

1. l'insediamento di una nuova struttura amministrativa nella città di Siena implica una revisione totale del modo di valutare le circostanze relative all'applicazione della c.d. "giustizia paliesca" e dei relativi tempi attuativi;
2. non disconoscendo a priori il passato amministrativo, più o meno recente, appare inequivocabile che l'attuale struttura amministrativa, per tutto il mandato elettorale, possa stabilire, libera da ogni precedente condizionamento sanzionatorio, la sua linea nel trattare argomentazioni sottoposte alla "giustizia paliesca";
3. ne deriva la necessità di creare una vera e propria giurisprudenza con basi nuove e con il fine di trovare, nella futura linea di condotta, una uniformità di giudizio sanzionatorio, pur essendo la natura paliesco-disciplinare ostica nel presentare elementi di condotta perfettamente uguali gli uni con gli altri;
4. pur con i necessari distinguo, è parere dello stesso l'applicazione motivata delle proposte sanzionatorie caso per caso, ma collegate tra loro dalla necessaria esigenza, più volte avanzata dall'intero mondo contradaiole, di una coerenza basilare.